

IN EVIDENZA:

- **EQUIPES MISTE: traccia e composizione**
- **Sessione Nazionale primaverile**
- **Risonanza Sessione CS**
- **Ricordo di Campostela 2000**

**MARZO
2017**



Dalla CRS: riunione di équipe mista

Eccoci, dunque, giunti al consueto appuntamento della riunione di équipe mista, momento forte di comunione

e condivisione fra gli equipiers di tutto un Settore: luogo figurato, ma anche concreto e accogliente dove i diversi cammini si incontrano e dove ci si ferma per riflettere insieme.

Il tema di studio che, seguendo la tradizione almeno recente del nostro Settore, sarà anche il filo conduttore lungo cui si svilupperà la prossima Giornata di Settore, è stato scelto sulla base di due stimoli percepiti e raccolti anche negli incontri avuti a livello della nostra Regione Nord Ovest B (NOB): da una parte il Raduno Internazionale del 2018 a Fatima, che evoca immediatamente l'immagine del pellegrinaggio e dall'altra, ma ad esso associato, l'invito che Papa Francesco ci fa costantemente ad essere Chiesa in uscita. Papa Francesco ci indica quali le mete di questo nostro uscire e a noi il compito di saperle cogliere, ma soprattutto, tradurle nel concreto, anche quotidiano, del nostro vivere.

E in questo pellegrinaggio, cammino perennemente in uscita, portiamo con noi gli interrogativi che ci pone Padre Caffarel: "Che cosa sarebbe, in effetti, una <<presenza nel mondo>> di testimoni che non abbiano frequentato colui del quale devono rendere testimonianza, di portavoce che non abbiano ascoltato colui del quale debbono trasmettere il messaggio, di operai che non abbiano preso le consegne del maestro d'opera?" (Presenza a Dio, 100 Lettere sulla preghiera, Henri Caffarel, Nova Millenium Romae, 2000)

Buona riunione d'équipe mista!!!

Clara e Dino

Il Foglio End
Notiziario del Settore di Alessandria



“Intervista” a Don Mauro

Per essere la prima volta che volta che hai partecipato a un momento comunitario con altri Consiglieri Spirituali, quali sono le tue impressioni?

E' stato un momento di condivisione. Arrivare da tutta l'Italia e sentirsi accomunati nello stesso percorso, mi ha fatto bene, sul valore di ciò che io vivo nel mio piccolo. Soprattutto i lavori di gruppo ci hanno dato la possibilità di ascoltarci l'un l'altro e di arricchirci. Anche la presenza di Equipe Italia mi ha dato per quei giorni un respiro, direi, nazionale e oltre ... Il che, pensando alle mie semplici esperienze diocesane, non è male.

Questo incontro è servito a chiarire meglio quale “ruolo” svolgere all'interno dell'Equipe?

Chiarire ... è parola grossa! Continuare a confrontarmi su nuovi sguardi alla realtà delle famiglie e delle coppie, questo sì. Continuare, perché ricordo ancora l'esperienza fatta all'Incontro Mondiale dell'END a Brasilia, in Brasile. Continua ad essere un confronto interessante, non facile

**Dalla Sessione
per CS
di Assisi**

ma accattivante e portatore di speranza.

E' scaturito qualche proposito dall'Incontro con i confratelli?

Lavorando pastoralmente in Diocesi con l'Ufficio Famiglia, da parte mia, direi due propositi: alimentare il continuo rapporto END e Diocesi / Parrocchie; favorire l'apertura dell'END al mondo delle coppie e famiglie "non regolari".

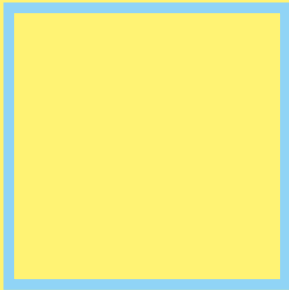
Ci puoi dire almeno un pensiero che ti ha "colpito", che ti ha fatto particolarmente riflettere, della relazione di don Gigi Verdi?

Più che un pensiero che mi ha colpito, mi fa riflettere la figura e l'esperienza di don Gigi, così fuori dagli schemi parrocchiali classici e, direi o per lo meno così l'ho sentita io, così "profetica". Mi ha fatto sentire un forte richiamo evangelico al mio modo di valutare ed agire con le persone e le situazioni. Ne sono uscito "scosso", e al di là dei "se", "ma", "però" ... salutarmente non a posto e spiazzato.



Grazie, Don Mauro!





Pellegrinaggio, Chiesa in uscita Si ... ma dove?

Spunti di riflessione per la serata di Equipe Mista

La mattina di giovedì 7 Marzo 2013, nell'aula del Sinodo in Vaticano, l'arcivescovo di Buenos Aires Mario Bergoglio prendeva la parola di fronte ai fratelli cardinali riuniti nelle congregazioni generali che precedono il conclave.

*Ogni porporato aveva a disposizione 5 minuti. Lui ne utilizzò tre e mezzo. Pensando al futuro Papa aveva prefigurato: **“un uomo che dalla contemplazione e dall'adorazione di Gesù Cristo aiuti la chiesa ad uscire da sé verso le periferie. Non solo quelle geografiche, ma anche quelle esistenziali: quelle del mistero del peccato, quelle del dolore, quelle dell'ingiustizia, quelle dell'ignoranza e dell'indifferenza religiosa, del pensiero, quelle di ogni miseria.”***

Sei giorni dopo venne eletto Papa.

(A.Tornielli, “Francesco in viaggio”, ed. Piemme, Gennaio 2017)

Papa Francesco ci esorta quindi ad essere Chiesa in permanente uscita, comunità evangelizzatrice che prende l'iniziativa senza paura, che va incontro ai lontani e arriva agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Chiesa in uscita è il cammino della misericordia che va dal cuore alle mani (Udienza 10/8/2016).

Sulla scia di queste parole mettiamoci in cammino assumendo la veste di pellegrini verso la meta indicata dal Papa. Questo viaggio acquista un senso profondo se il cammino diventa un dialogo continuo con Gesù Cristo, Nostro Signore, oltre che con sé stessi e con la realtà che ci circonda. *Peregrinus*, in latino, vuol dire straniero ed indica un tempo che la persona stralcia dal tessuto ordinario della propria vita, per farsi straniero, assumendo anche in tal modo fatiche e rischi.

Riusciamo a metterci in gioco uscendo dalle nostre sicurezze, dalle nostre abitudini?

E le mete indicate da Papa Francesco sono raggiungibili?

Quali gli ostacoli?

Quali le paure?

La Parola:

dagli Atti degli Apostoli Cap. 8, 26-40

Filippo battezza un ministro etiope

Un angelo del Signore parlò intanto a Filippo: «Alzati, e v' verso il mezzogiorno, sulla strada che discende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino, quand' ecco un Etiope, un eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, sovrintendente a tutti i suoi tesori, venuto per il culto a Gerusalemme, se ne ritornava, seduto sul suo carro da viaggio, leggendo il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: «V' avanti, e raggiungi quel carro». Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Quegli rispose: «E come lo potrei, se nessuno mi istruisce?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

*Come una pecora fu condotto al macello
e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa,
così egli non apre la sua bocca.*

*Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato,
ma la sua posterità chi potrà mai descriverla?*

Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.

E rivoltosi a Filippo l' eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». Filippo, prendendo a parlare e partendo da quel passo della Scrittura, gli annunciò la buona novella di Gesù. Proseguendo lungo la strada, giunsero a un luogo dove c' era acqua e l' eunuco disse: «Ecco qui c' è acqua; che cosa mi impedisce di essere battezzato?». Fece fermare il carro e discesero tutti e due nell' acqua, Filippo e l' eunuco, ed egli lo battezzò. Quando furono usciti dall' acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l' eunuco non lo vide più e proseguì pieno di gioia il suo cammino. Quanto a Filippo, si trovò ad Azoto e, proseguendo, predicava il vangelo a tutte le città, finché giunse a Cesarèa.

Da Padre Caffarel

Ogni vocazione è accompagnata da una missione. E le ricchezze che riceviamo, sia materiali sia spirituali, sono fatte per essere condivise. Il cristiano, come Cristo, si preoccupa degli altri. Egli non si chiude in se stesso per godere egoisticamente di ciò che ha, ma è aperto, accogliente, attento verso la persona altrui. Egli vive e lavora, unito a Cristo, "per la gloria di Dio e la salvezza del mondo".

"In risposta al mio editoriale dell'Anneau d'Or, numero 20 (sull'inquietudine), ho ricevuto questa lettera:

"Sono il tipo dell'abbonata passiva, la - madre - di - famiglia - troppo - occupata - per scrivere! Ma questa volta ho reagito violentemente alla lettura del suo articolo.

Lei dice: "La vostra assenza d'inquietudine m'inquieta" Ma Padre, l'inquietudine ci rode. E' la parola giusta. Come potremmo stare in pace davanti ad un mondo così pieno di miseria? C'è dunque ancora tanta gente che vive felice, estasiata, in seno alla propria comunità familiare dove non manca nulla, dove si sta confortevolmente in mezzo a persone che si amano e che sono gradevolmente "bene educate"? Credevo veramente che questo appartenesse ad un'altra epoca. Da parte mia trovo molto difficile salvare alcuni momenti di pace e di tranquillità. Sono qui, con la testa fra le mani e mi dico: "La nostra situazione sociale, la nostra fortuna onestamente acquisita (e molto relativa), è Dio che le ha volute; d'altronde sono generosa a seconda dei miei mezzi ecc. ecc". E si riparte con

un po' di tranquillità. Ma non per molto tempo. Una mendicante suona alla porta (è una professionista; sicuramente non le devo niente ... ma se lei avesse dei bambini intirizziti in casa sua? I miei sono così allegri attorno al fuoco - Il piano provvidenziale, la sua miseria? Il mio benessere? - tutto è messo a soqquadro. Oppure è una testimonianza del Padre Depierre, un libro di Van der Meersch che aprì a caso: la miseria è qui, ci spia, rovina la nostra tranquillità, urta i nostri progetti ragionevolmente stabiliti; non c'è più modo d'essere felici; e il peggio è che il sacco di carbone o l'assegno non calmano più. No, reverendo, ci aiuti piuttosto a ritrovare la pace. Quella che nasce dalla carità (vede, mi condanno da me, lo so, tutto nasce da una mancanza d'amore). Dov'è il posto per noi, borghesi (cosiddetti) ricchi, in questa miseria del mondo? Queste scuse (piano provvidenziale ecc.) non sono futili? Mi domando spesso se la sua rivista fatta per noi e che capisce così bene i nostri problemi e ci aiuta, non farebbe meglio, talvolta, a sbarazzarsi di tutti quei problemi e a scuoterci, a predicare la povertà, la carità, l'amore perfetto che spoglia. Mi domando se, fusi in quest'intensa carità non vedremmo meglio la puerilità dei piccoli problemi coniugali che ci occupano tanto.

Siamo coscienti di essere poca cosa, di essere peccatori velleitari, inquieti, sbalottati, tristi nel vedere il dolore senza avere il coraggio di rimediare. Adesso che lei ha provato ad inquietare i tranquilli, non potrebbe provare a tranquillizzare gli inquieti? E' così pesante quest'angoscia. Sarebbe così semplice essere tranquilli!".

Come è cristiano questo scritto!

Eccola, afferrata sul vivo, questa inquietudine nella quale si riconosce il discepolo di Cristo. Davanti alla miseria del mondo, egli scopre la sua ricchezza e s'inquieta: perché io, perché non loro?

Come siete ricchi, voi ai quali mi rivolgo! Anche se non possedete nessun bene materiale. Ricchi della vostra cultura, della vostra educazione, delle vostre relazioni, delle vostre amicizie, di questa famiglia dove ci si ama. Ricchi del bene infinitamente più prezioso ancora: della fede, della grazia ...

Attorno a voi, una terribile povertà: corpi affamati, cuori affamati, anime affamate. E voi? Siete assillati da quella domanda? Perché io, perché non loro? Questa domanda vi assilla: perché io, perché non loro? Siete assillati dal desiderio di condividere? Mi direte: "Ma loro non vengono a reclamare". Veramente? Credete proprio che tocchi a loro fare il primo passo?"

(Lettera mensile, maggio 1948)



La Preghiera

O Tu che dimori...

O Tu che dimori nel profondo del mio cuore lasciami raggiungerti nel profondo del mio cuore.

O Tu che dimori nel profondo del mio cuore io ti adoro, mio Dio, nel profondo del mio cuore.

O Tu che dimori nel profondo del mio cuore sia lode a te, Signore, nel profondo del mio cuore.

O Tu che dimori nel profondo del mio cuore lo mi offro al tuo amore nel profondo del mio cuore.

O Tu che dimori nel profondo del mio cuore preservami da ogni male nel profondo del mio cuore.

O Tu che dimori nel profondo del mio cuore fà che zampilli la tua gioia nel profondo del mio cuore.

O Tu che dimori nel profondo del mio cuore fammi vivere di te nel profondo del mio cuore.

O Tu che dimori nel profondo del mio cuore io voglio ciò che tu vuoi nel profondo del mio cuore.

O Tu che dimori nel profondo del mio cuore raccogli l'universo nel profondo del mio cuore.

O Tu che dimori nel profondo del mio cuore glorifica il tuo santo nome nel profondo del mio cuore.

H. Caffarel.

"Dieu, ce nom le plus trahi".

Ed. du Feu Nouveau pag. 203 - 204.

EQUIPES MISTE

Alcune indicazioni operative

Nello spirito di condivisione, cogliamo questa occasione per pregare e riflettere insieme. Invitiamo la coppia animatrice di ogni équipe ad accompagnare senza fretta l'andamento della serata.

Dopo una breve preghiera iniziale, proposta dalla coppia ospitante e la messa in comune durante la cena, ascoltiamo, dopo un momento di raccoglimento e la lettura degli spunti di riflessione, le risonanze personali. Il Magnificat concluderà l'incontro.

La coppia animatrice farà pervenire alla CRS una breve sintesi delle riflessioni emerse, utili per la preparazione della Giornata di Settore.

Sia per tutti noi un'opportunità di cammino nella fede.

Equipe A

Coppia Ospitante	MARENCO Aldo e Ida Via Santa Caterina, 19 - Acqui Terme (AL)	tel. 0144 5642	Acq1
Consigliere Spirituale	Don Flaviano Timperi		Acq3
Coppia Animatrice	Bianchi Gianni e Paola		Al7
	Cervetti Gianni e Nicolina		Val7
	Grassano Beppe e Ivana		Al9
	Sartoris Roberto e M.Teresa		Al10

Equipe B

Coppia Ospitante	MARTINO Carlo e Fiorella Via San Defendente, 22 - Acqui Terme (AL)	tel. 0144 311171	Acq3
Consigliere Spirituale	Don Valerio Bersano		Al10
Coppia Animatrice	Pastorino Domenico		Acq1
	Buzzi Matteo e M.Rosa		Al2
	Como Angelo e Antonella		Al6
	Cresta Valeriano e Silvia		Al12
	Rapetti Giampiero e Irma		Acq3

Equipe C

Coppia Ospitante	CASTELLANA Giovanni e Paola Via San Defendente, 33 - Pietra Marazzi (AL)	tel. 0131356808/3488546898	Al13
Consigliere Spirituale	Don Giuseppe Bodrati		Al9
Coppia Animatrice	Rena Roberto e Simona		Al9
	Malvasio Aldo e Gianna		Acq3
	Ponzano Franco e Alessandra		Al11
	Vottero Fin Edoardo e Aurora		Al12

Equipe D

Coppia Ospitante	LOVISOLO Alfredo e Giusi tel.3343778830/3382254409	Al11
	Via Pietro Nenni, 58 - Alessandria	
Consigliere Spirituale	Don Remigio Bertapelle	Al 3
Coppia Animatrice	Rena Marco e Patrizia	Al7
	Castelli Paolo e Maria Carla	Al10
	Cinquegrano Fabrizio ed Eugenia	Al10
	Robotti Carlo e Carla	Al2
	Camperchioli Mariaugusta	Al2

Equipe E

Coppia Ospitante	MACARIO Gabriele e Sara tel. 0131222222/3480143432	Al11
	Strada Prov. Pavia, 31/D - Valmadonna (AL)	
Consigliere Spirituale	Padre Ezio Mosca	Al14
Coppia Animatrice	Silipo Giuseppe e Antonella	Tor2
	Angeletti Fabrizio e Oriana	Acq3
	Monti Paolo e Stefania	Al9
	Nieddu Gianluca e Sonia	Al10
	Panepinto Pino e Ivana	Acq3

Equipe F

Coppia Ospitante	SEQUI LOrenzo e Dora tel. 3289736434/3312388385	Al14
	Via Galilei, 20 - Alessandria	
Consigliere Spirituale	Don Paolo Parodi	Acq1
Coppia Animatrice	Pallavicini Pietro e Isabella	Al10
	Quaglia Enzo e Renata	Acq1
	Guazzotti Giuliano e Chiara	Al12
	Fagnoni Lucio e Luciana	Al7

Equipe G

Coppia Ospitante	D'ANGELLA Giuseppe e Luisa tel. 0131 820869	Tor1
	Strada Priv. Novara, 2 - Tortona (AL)	
Consigliere Spirituale	Don Mauro Bruscaini	Al2
Coppia Animatrice	Penna Antonio e Cecilia	Al14
	Crosa Andrea e Daniela	Tor6
	Massaro Roberto e Chiara	Al13
	Passalacqua Diego ed Elisa	Tor6
	Caorsi Dino e Clara	Acq1

Equipe H

Coppia Ospitante	SIMONI Luca e Stefania Strada Costa Longarino, 2 - Tortona (AL)	tel. 3281555451	Tor5
Consigliere Spirituale	Don Gianni Captini		Tor1
Coppia Animatrice	Accornero Davide e Paola		Al14
	Castagnello Giovanni e Luciana		Tor1
	Evaso Enzo e Graziella		Val7
	Vittori Silvio e Ilaria		Al9

Equipe I

Coppia Ospitante	ARPE Paolo ed Elena Strada Priv. Cuneo, 6 - Tortona (AL)	tel. 349 3457517	Tor2
Consigliere Spirituale	Don Luca Ghiacci		Tor5
Coppia Animatrice	Ercole Enrico ed Elena		Tor5
	Borghi Mauro e Alice		Tor6
	Como Lodovico e Francesca		Al14
	Giulianelli Daniele e Francesca		Tor6
	Grassi Fabrizio e Loretta		Val7

Equipe L

Coppia Ospitante	CAZZULO Gianni e Luisa Via C. Camurati, 27 - Valenza (AL)	tel. 0131 942413	Val7
Consigliere Spirituale	Don Gian Paolo Orsini		Al12-13
Coppia Animatrice	Canepari Ezio e Rosella		Tor1
	Allosia Mario e Dorina		Acq1
	Francescato Enzo e Chiara		Al11
	Passo Davide e Maria Cristina		Al13
	Sanfilippo Antonio e Barbara		Tor2

Si ricorda che
domenica 14 maggio 2017
si terrà la
GIORNATA DI SETTORE

Le Equipes del Settore di Alessandria
si incontreranno per scambiarsi gli Auguri
e celebrare insieme la

MESSA DI PASQUA
domenica 2 aprile alle ore 18,30

nella Parrocchia di San Pio V
Spalto Gamodio, 18
in Alessandria.

NOTIZIE IN BREVE

riceviamo e pubblichiamo

"Ringraziamo gli amici Equipiers che in tanti modi ci sono stati vicini e ci hanno consolato in questo momento doloroso" GRAZIELLA ed Enzo Evaso

Il 1 marzo è giunta la notizia della scomparsa del padre di Luca Sasseti (con Annamaria Responsabili della Regione NOB). Tutto il Settore di Alessandria si stringe a Luca in un abbraccio e assicura un ricordo nella preghiera.

Domenica 12 marzo alle ore 10,00 nella Parrocchia di Gavonata sarà celebrata una Santa Messa in ricordo di Nina Impinna.

Domenica 7 maggio l'Equipe AL 14 farà nuovamente servizio mensa in Caritas ad Alessandria. Chi vuole può contribuire alla preparazione della cena o al servizio.

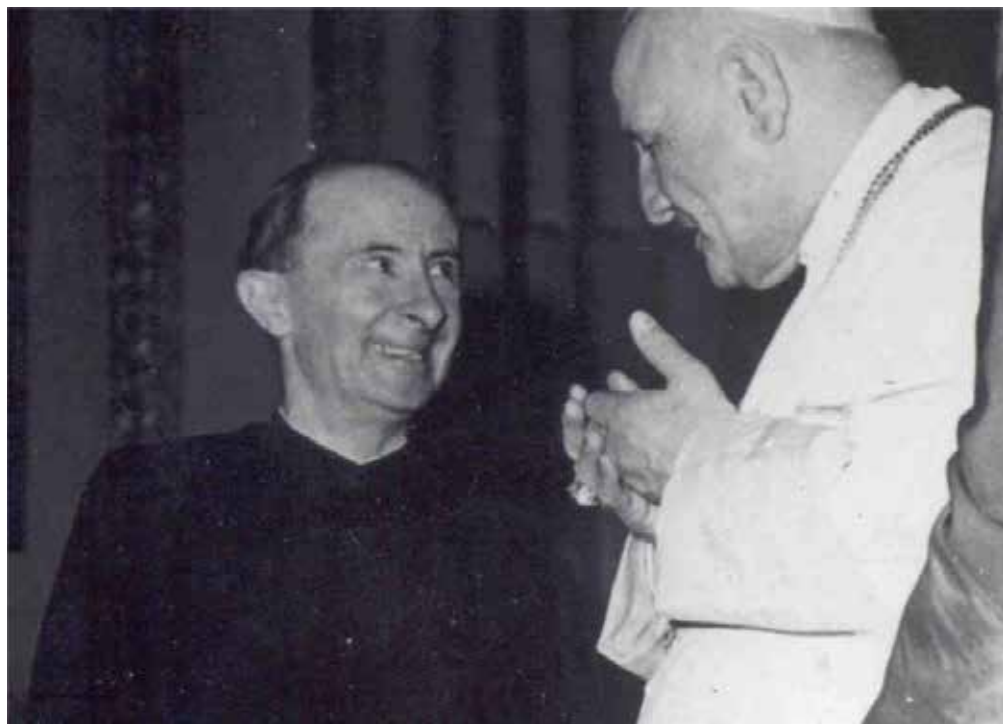
Ascoltiamo con attenzione i consigli che ci vengono dati sia da Papa Francesco che da Padre Caffarel.

Papa Francesco ci dà alcune “dritte”:

“Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore», per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell’amicizia con il Signore. Gesù è l’amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecchiamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono.

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l’elemosina. Alla base di tutto c’è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità...

QUARESIMA



Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi". (MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2017)



E anche Padre Caffarel ...

“ Bisogna guarire da questa malattia spirituale: l’egoismo. La gioia di essere amati degenera molto presto in desiderio di essere serviti! Cristo è la’ per farci servitori, per aprire l’anima al dono e all’accoglienza. Samaritano vigilante che rialza e che si prende cura.” (L’ANNEAU D’OR – NUMERO 27-28 – MAI – AOUT 1949)

“ La vera riconciliazione esige corrispondenza tra le parti, l’uno per chiedere perdono l’altro per donarlo senza reticenza, una sovrabbondanza, un risveglio d’amore che entrerà e favorirà una nuova partenza di coppia verso una comunione più perfetta.” (L’Anneau d’Or – LE MARIAGE, ROUTE VERS DIEU Numéro spécial 117-118 – Mai – Août 1964)

Noi vi auguriamo una Quaresima feconda di digiuno, di condivisione e di preghiera.

10 - 12 febbraio 2017

**LA ZONA EURAFRICA
SI È INCONTRATA A
GENOVA!!**



(http://www.equipes-notre-dame.it/cgi-bin/archivio/LA_ZONA_EURAFRICA_SI_E_INCONTRATA_A_GENOVA_164.asp)

Era l'anno 2000 e si era pensato di partecipare al Raduno Internazionale delle END.

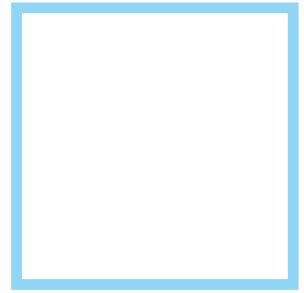
Sparsa la voce, abbiamo raccolto le adesioni di coloro che si sentivano di fare un lungo viaggio in macchina sulle orme del cammino di Santiago. Le coppie interessate, oltre la mia, erano i Fagnoni (Alessandria 7), i Massucco (Acqui 2), gli Allosia (Acqui 1) e i Marengo (Acqui 1). L'itinerario del viaggio doveva essere considerato all'andata come un vero e proprio pellegrinaggio toccando i tre Santuari più famosi d'Europa e cioè Lourdes, Santiago e Fatima e al ritorno come un viaggio più turistico.

Siamo partiti il 13 settembre alla volta della Costa Azzurra con sosta a Narbonne e pernottamento a Carcassonne dove abbiamo visitato la grande porta ed il famoso castello del 12° secolo. Lasciata Carcassonne abbiamo fatto rotta a nord per sostare ad Albi, affascinante città dove abbiamo ammirato la grande Cattedrale gotica ed il museo di Toulouse Lautrec. Quindi Moissac immersa in un verde paesaggio e tutta costruita intorno alla sua Abbazia fondata dai benedettini nel 7° secolo e diventata anch'essa una tappa del cammino di Santiago. Ed eccoci il 15 settembre a **Lourdes** dove

abbiamo soggiornato per un giorno e mezzo partecipando alla grande fiaccolata notturna ed alla Messa della Grotta. Questa sosta è stata il primo punto importante del nostro pellegrinaggio.

Valicati poi i Pirenei eccoci a Roncisvalle (visita alla Chiesa gotica ed al Chiostro) vero punto di partenza del nostro cammino. Era il 15 settembre, la nostra strada era ancora lunga! Ci aspettava una breve visita a Naiera antica capitale della Navarra e a Santo Domingo della Calzada con visita alla Cattedrale romanico-gotica dove si ricorda il miracolo attribuito a San Domenico con una strana gabbia contenente una gallina ed un gallo di colore bianco: storia curiosa ma troppo lunga da raccontare (semai... un'altra volta!). Eccoci quindi a Burgos antica capitale della Castiglia patria del Cid Campeador

con il suo magnifico Duomo gotico (terza cattedrale di Spagna) ricchissima di opere d'arte. Da citare nei dintorni anche Carrion de los Condes con la chiesa romanica di Santa Maria del cammino. Seguendo scrupolosamente l'itinerario siamo arrivati la sera a Leon: ci ha colpito subito la sua magnifica



RADUNI INTERNAZIONALI: SANTIAGO DI COMPOSTELA CRONACA DI UN PELLEGRINAGGIO



Cattedrale gotica illuminata. Il giorno dopo è seguita la visita alla città e quindi subito in viaggio per Astorga e Pontferrada (con il ponte costruito apposta per il passaggio dei pellegrini) dominata dal castello dei templari. Poi Lugo caratteristica per le antiche mura romane.



Ormai, a questo punto, si sentiva già l'aria di **Santiago** dove siamo giunto il 18 settembre alla sera.

Questa la seconda tappa importante e cuore del nostro pellegrinaggio. Il Raduno Internazionale ci aspettava!

Dal 19 al 23 settembre siamo stati

ospiti del palazzo dello sport ove si sono svolti quasi tutti gli incontri ad esclusione del giovedì quando abbiamo fatto un mini pellegrinaggio a piedi ed in silenzio intorno alla città ed abbiamo partecipato alla cerimonia in cattedrale con celebrazione dell'eucarestia e "sessione del botafumeiro". Questa cerimonia ormai nota a tutti consiste nel far oscillare un immenso incensiere - grazie ad una serie di pulegge - fino a raggiungere le volte e spargere il profumo d'incenso in tutta la cattedrale.

Le relazioni che ci sono state proposte erano ispirate al tema ufficiale del raduno "la coppia immagine di Dio Trinità". Abbiamo ascoltato e fatto tesoro di queste conferenze i cui autori tutti diprim'ordine furono Padre Bartolomeo Sorge, Xavier Lacroix, Mons. M. Fitzgerald, Jack Dominian. Anche le omelie delle varie Messe celebrate (tra le quali cito interessante quella di Mons: Bettazzi) sono state in sintonia con il tema principale e devo dire che la cosa più interessante sotto l'aspetto formativo è stata soprattutto il riprendere i vari concetti nelle équipes miste che si tenevano alla sera in albergo, anche se c'era evidentemente qualche difficoltà per farsi capire (noi avevamo un vescovo africano, un prete messicano, una coppia argentina, due coppie italiane ed una francese). Ed eccoci nuovamente in viaggio: era il 23 settem-

bre. Il nostro pellegrinaggio non era ancora finito.

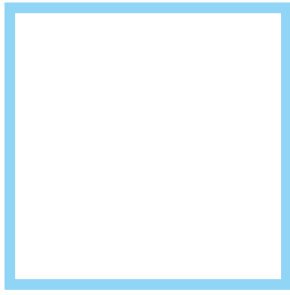
Prossima meta **Fatima**. Dopo aver trascorso tutto il giorno in macchina e percorso metà Portogallo, doppiata Coimbra, la prima impressione all'arrivo è stata il Santuario dei tre pastorelli illuminato, la fiaccolata e soprattutto un gran silenzio e un grande raccoglimento. Questa atmosfera, che personalmente non ho trovato in nessun altro posto, mi è rimasta impressa: un segno di grande umiltà al di fuori del clamore delle botteghe e dei banchetti che vendono i ricordi per i turisti.

Il giorno successivo, dopo la Messa al Santuario il nostro pellegrinaggio prendeva la via del ritorno. Ci aspettavano ancora alcune visite molto suggestive: Nazarè tipica cittadina affacciata sull'oceano atlantico, Bathala con la sua cattedrale, Tomar con il castello dei templari. Uscendo dal Portogallo siamo andati a Salamanca: mirabile il centro storico ricco di palazzi antichi, la cattedrale ed una magnifica

Plaza Major. La stessa sera siamo arrivati ad Avila, patria di S.Teresa. Suggestivo il paesaggio al tramonto con la luce dorata del sole sopra quelle imponenti mura.

Da Avila via per Segovia dove abbiamo ammirato l'Alcazar, l'acquedotto romano e la cattedrale. Poi a volo d'uccello Sorria, Borja, Saragozza e via verso Barcellona per raggiungere il confine francese. In Francia una sosta d'obbligo è stata quella della Camargue con le sue "ague morte", la laguna, le saline, i cavalli liberi ed i fenicotteri. Poi il Pont du Garde grande acquedotto romano del 2° secolo dopo Cristo e quindi rotta per Tarascon ove abbiamo pernottato e visitato la chiesa di Santa Marta e dove abbiamo sentito dalla bocca della signora dell'albergo la storia di "Tartarino di Tarascona" e del suo autore Alfonso Daudet. 28 settembre, rientriamo in Italia: il nostro grande e singolare pellegrinaggio è finito! Ci siamo portati dietro tanti ricordi, un'esperienza di vita condivisa, molta spiritualità e tanta ammirazione per le cose belle di cui è ricco questo nostro grande creato.





Torna la Sessione Nazionale in primavera!!

In molti ci hanno fatto capire che questo era un appuntamento a cui gli equipiers italiani tenevano in particolar modo, per cui quest'anno abbiamo deciso di riproporla. Siamo certi di andare incontro alle esigenze di chi, in estate, non riesce a partecipare, e anche di chi preferisce una sessione più tradizionale in cui si possa godere della presenza di tanti amici, avere momenti di confronto in coppia e nelle EdF e riflettere sugli stimoli che i relatori ci offriranno, con un minor coinvolgimento diretto in esperienze laboratoriali che lasceremo per l'edizione estiva. Non mancheranno i momenti di preghiera e la Veglia.

Questo il titolo della sessione:

“AL CUORE DELLA RELAZIONE”

accendere la sete dell'infinito nel mondo delle passioni tristi

mentre il versetto che farà da fil rouge è tratto dalla lettera di Paolo ai Filippesi (4,4):

“Rallegratevi nel Signore, sempre”

Ci aiuteranno nella riflessione il sociologo **Marco Gallizioli** e una coppia - **Paolo e Roberta Mirabella** - approfondirà l'aspetto teologico; vorremmo partire da una lettura sociologica del nostro tempo, dove non solo i giovani vivono un senso di impotenza di fronte alla complessità del mondo e di disgregazione che sembra mettere in crisi i valori fondamentali della nostra civiltà. Se viene a mancare la speranza in un futuro, i desideri si fermano e restano limitati nel presente ma, cogliendone la finitezza, ci si chiude in se stessi e le passioni non decollano, non si accendono e restano confinate nella tristezza dell'egoismo.

Dobbiamo ripartire dal contesto, imparare a conoscerlo e trovare un linguaggio che sappia comunicare un desiderio di comunione.

E' con questo desiderio che si vivono le relazioni con profondità: cercando l'Altro nell'altro, si costruiscono legami affettivi e una solidarietà che ci aiuta a riscoprire la sete di infinito.

Avremo di che rallegrarci, se “i nostri pensieri avranno come oggetto ciò che è vero, nobile, giusto,...”; vivendo

concretamente questi ideali nella relazione con il nostro prossimo, riusciremo a vincere la disgregazione, e il senso di impotenza e l'individualismo del nostro tempo.

La sessione si svolgerà
dal 28 aprile al 1 maggio 2017
a Silvi Marina (TE)

presso l'Abruzzo Marina Hotel (via Garibaldi 242)

Attenzione!
E' cambiata la sede
della Sessione!

Il costo della sessione è:

ADULTI euro 120,00 (a persona)

BAMBINI da 6 a 11 anni non compiuti 60 euro (a bambino)

BAMBINI fino a 5 anni non compiuti gratuito

L'iscrizione dovrà essere fatta sul sito, accedendo al portale con le proprie credenziali entro il 31 marzo.

Come sempre ricordiamo che l'aspetto economico non deve essere un ostacolo alla partecipazione: le quote che ogni anno vengono raccolte, servono anche per sostenere chi si trovasse in difficoltà per partecipare agli eventi che il Movimento propone. Non esitate quindi a chiedere un eventuale sostegno economico ai vostri responsabili di settore.

Equipe Italia



CALENDARIO 2016 - 2017

2016	2 ottobre	Incontro C.R.E. ore 15,00 S. Giuseppe Artigiano - Alessandria Equipe di Settore
	19-20 novembre	Giornata di Ritiro Spirituale a Betania di Valmadonna: "Al servizio della missione: i sacramenti del matrimonio e del sacerdozio"
	27 novembre	Riunione Equipe di Settore
	8 dicembre	Data scadenza Quota
	17 dicembre	S. Messa di Natale - Tortona - ore 18,00 in S. Maria Canale
	17 dicembre	S. Messa di Natale - Alessandria - ore 18,30 in S. Alessandro
	19 dicembre	S. Messa di Natale - Acqui - ore 21,00 S. Giovanni Battista (Alice Bel Colle)
2017	15 gennaio	Riunione Equipe di Settore
	20-22 febbraio	Sessione Nazionale per Consiglieri Spirituali - Assisi
	5 marzo	Riunione Equipe di Settore
	25 marzo	Equipe Miste
	2 aprile	S. Messa di Pasqua - ore 18,30 S. Pio V - Alessandria
	28 aprile 1 maggio	Sessione Nazionale Primavera a Silvi Marina (TE)
	14 maggio	Giornata di Settore
	18 giugno	Incontro C.R.E. e Riunione Equipe di Settore
	giugno	Giornata di Amicizia
	8-12 agosto	Sessione Nazionale a Prati di Tivo

Ricordiamo a tutti gli equipiers e ai consiglieri spirituali, che chi volesse condividere esperienze varie di preghiera, solidarietà, testimonianze di Metodo vissuto e quant'altro, può inviare un "articolo" alla CRC.

a cura di

Luisa e Gianni Cazzulo - CRC

luisapanzera@virgilio.it - cagidomus@gmail.com